

REGOLAMENTO DIDATTICO
LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
PREVENTIVE E ADATTATE LM-67

Art.1 - Norme generali

1. Presso l'Università telematica San Raffaele è istituito, a decorrere dall'a.a. 2014-2015, il corso di laurea magistrale in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** (Classe delle lauree LM 67).
2. La durata del corso è stabilita in 2 anni.
3. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti.
4. Ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito, di massima e per quanto compatibile, in otto ore di attività didattiche e/o formative, articolate in a) videolazioni; b) laboratori e seminari, c) esercitazioni e attività didattica assimilata; d) stage, tirocini, e) studio personale (percentuale non inferiore al 50% del tempo previsto per le varie attività didattiche).
2. L'acquisizione dei CFU comporta lo svolgimento delle attività didattiche (inclusi eventuali test intermedi obbligatori) e il superamento degli esami di profitto in presenza previsti da ciascun modulo didattico.
5. Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea magistrale in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** (Classe delle lauree LM 67). A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Art.2 - Obiettivi formativi

1. Obiettivi specifici del corso

La laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate ha il fine di preparare laureati che siano in grado, con ampi poteri decisionali ed in autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:

- ° la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età ed in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;
- ° l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- ° la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica;
- ° la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie mediante tirocini formativi.

Devono altresì possedere conoscenze approfondite:

- sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico;
- sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico;

- sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;
- di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno, quindi, primariamente riguardare:

- ° i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie;
- ° la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
- ° la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
- ° gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;
- ° i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio;
- ° i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
- ° le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;
- ° le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
- ° le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;
- ° le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
- ° il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;
- ° elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
- ° le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile

2. Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino

Tenendo in considerazione gli obiettivi formativi qualificanti si ritiene opportuno che la laurea Magistrale LM 67 in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate" abbia la finalità di fare acquisire e perfezionare conoscenze interdisciplinari e scientifiche nel campo della prevenzione e dell'educazione motoria adattata e di preparare professionisti esperti nella prescrizione personalizzata di un programma di allenamento, in funzione delle esigenze fisico-organiche di coloro che intendono svolgere attività motorie in modo sistematico.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, inteso con tale termine una vasta gamma di attività, spesso nel contesto relativo ad un campo di studio: il termine è qui usato per illustrare studio o analisi accurati sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole della conoscenza. La parola è usata in senso generale per adattarsi alle varie attività che sostengono il lavoro originale e innovativo in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici, incluse le scienze umane e le arti tradizionali, rappresentativi e creative. Non viene usata in un senso limitativo o ristretto, né soltanto relativamente ad un "metodo scientifico" tradizionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove (gestione di tutte le variabili che possono presentarsi nello sport di alto livello) in ottica multidisciplinare e multisettoriale tenendo anche presente l'andamento del fenomeno sport e internazionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno a conclusione del loro ciclo di studi essere in grado di formulare giudizi anche basandosi su un numero di informazioni limitate tenendo in considerazione le responsabilità sociali ed etiche che derivano da tali giudizi. Pertanto dovranno essere in grado di analizzare qualsiasi fenomeno sportivo in maniera dettagliata e completa per poter formulare tale giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno essere in grado di comunicare in maniera chiara ed esaustiva le loro considerazioni circa le varie problematiche dando suggerimenti di tipo pratico agli interlocutori anche non esperti del settore.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati al termine del loro corso di studi dovranno avere sviluppato una metodologia di apprendimento che consenta di ampliare le loro conoscenze in maniera autonoma. In tale percorso di apprendimento gli studenti potranno avvalersi di ausili informatici e materiale multimediale.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso ha l'obiettivo, correlato agli sbocchi nel mondo del lavoro, di formare figure professionali altamente qualificate che possano operare nel mondo delle attività motorie dando particolare rilievo alla prevenzione (soprattutto in età evolutiva) e a tutte le attività di tipo adattato e individualizzato (patologie di tipo cronico, particolari atteggiamenti posturali) divenute ormai vere e proprie piaghe sociali, su cui un corretto stile di vita e una attività fisica corretta costituiscono un importante, e in alcuni casi decisivo, antidoto contro processi degenerativi, alleviando da eccessivi costi il sistema sanitario nazionale.

La strutturazione del piano di studi individuale grazie all'ampia offerta didattica delle attività a scelta permetterà a ciascun iscritto di acquisire una serie di abilità pratiche e conoscenze scientifiche volte alla formazione delle seguenti competenze: valutazione funzionale; pianificazione dell'allenamento adattato ed individualizzato per le diverse attività motorie; pianificazione dell'allenamento per popolazioni specifiche.

Attraverso tali competenze sarà possibile operare nel campo dello sport agonistico per i diversamente abili in qualità di allenatore, preparatore fisico e metodologico dell'allenamento.

La formazione è rivolta a migliorare i livelli qualitativi con conoscenze specifiche in modo che i laureati possano essere facilitati nell'inserimento nel mondo del lavoro sia in un contesto nazionale che europeo, con livelli più elevati di lavoro legati alla loro figura specifica. Inoltre la laurea magistrale permette l'acquisizione di competenze specifiche per poter accedere ai corsi volti l'insegnamento nelle scuole.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione

Per l'iscrizione al Corso di Laurea magistrale è richiesto il possesso del Diploma di Laurea triennale o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

L'accesso avviene in base ai titoli presentati dai candidati che mirano all'accertamento dei requisiti curriculari e delle competenze in ingresso. I candidati in possesso di laurea triennale soddisfano i requisiti curriculari

Il possesso del titolo di laurea nella classe L-22 in Scienze Motorie o equipollenti, conseguito presso l'ateneo o gli atenei convenzionati garantisce l'acquisizione di adeguati requisiti culturali e tecnici in ambito sportivo, motorio, biomedico e pedagogico, sia per come è concepito il percorso formativo della laurea in filiera sia per le modalità di verifica esercitate dall'ateneo San Raffaele e dagli atenei in convenzione, durante il percorso triennale.

Per tutti gli altri vengono valutate le conoscenze documentate dai titoli presentati, che attestino la personale preparazione, in particolare nell'ambito delle discipline motorie, biomediche, psicopedagogiche e sociologiche per accedere alla classe di Laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67). Il requisito della personale preparazione è soddisfatto se, nel percorso triennale, si sono acquisiti: 34 CFU nell'ambito delle discipline motorie e sportive, 18 CFU nell'ambito biomedico, 9 CFU nell'ambito biologico, 6 CFU nell'ambito clinico, 15 CFU nell'ambito psicologico, pedagogico e sociologico, 4 CFU nell'ambito giuridico e statistico, 4 CFU nell'ambito giuridico-storico-economico. Per chi non risponde ai criteri suddetti vengono organizzate attività per il recupero delle competenze. Le modalità di verifica possono prevedere tests in forma scritta e/ o colloquio orale.

Il recupero delle competenze viene effettuato prima dell'iscrizione al corso di studi.

Al momento dell'iscrizione al corso magistrale vengono verificati i CFU acquisiti ai fini delle competenze linguistiche.

La classe LM-67 fa parte delle classi di laurea in cui è necessario acquisire, prima della laurea, la competenza linguistica, di una lingua dell'unione europea oltre l'italiano, paragonabile ad un livello B2, corrispondente ad un numero di CFU totali pari a 6. Qualora sommando i crediti acquisiti durante i percorsi triennale e magistrale e gli eventuali riconoscimenti non si raggiungano i 6 CFU, saranno organizzate opportune attività formative.

Art.4 - Iscrizione e modalità di frequenza

1. Iscrizione

Le direttive per l'immatricolazione e l'iscrizione sono disponibili sul sito web dell'Ateneo: www.unisanraffaele.gov.it.

2. Modalità di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche in tutte le forme previste dal C.S. per almeno il 60% del totale previsto. La frequenza on line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni; il docente ed il tutor monitoreranno gli studenti sulla base di specifici reports, valutando l'accesso dello studente all'esame. Lo studente che non abbia ottenuto le frequenze previste non può sostenerne l'esame. In caso di mancanza di una piccola percentuale della quota di frequenza obbligatoria potranno essere organizzate forme di recupero in accordo con il docente. Le attività didattiche, seguite all'estero (Paesi UE e non) vengono riconosciute, ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali. Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, il CCL sulla base della documentazione prodotta la cui autenticità sia stata accertata dagli organismi preposti, e della affidabilità della Facoltà di origine, dà il riconoscimento dell'attività svolta totale o parziale dei crediti.

Art.5 - Organizzazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di corso di studio disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** (Classe delle lauree LM 67) in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo altresì, l'attribuzione dei crediti e la loro distribuzione temporale.

2. A ciascun insegnamento attivato è attribuito un congruo numero intero di crediti formativi. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente è di 12.

Ogni CFU corrisponde a 25 ore di didattica, di cui le attività di didattica erogativa (DE) e di didattica interattiva (DI) dovranno coprire un minimo di 6 h per 1 cfu, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI. Resta facoltà del docente scegliere la corretta proporzione tra DE e DI a seconda della progettazione e dei contenuti del corso.

L'Ateneo ha deliberato di considerare 5 ore di DE e una di DI per CFU. In ragione poi, della riascoltabilità della didattica erogata in via telematica e del fatto che conseguentemente questa potesse essere considerata, ai fini di questo calcolo, con valore doppio (secondo le linee guida AVA), si è giunti alla decisione di pretendere che per ogni cfu fossero previste 2,5 ore di didattica erogata (corrispondenti dunque a 5 ore) e 1 ora di didattica integrativa

3. Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio di corso di studio programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari.

4. Il Manifesto degli studi riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..) ambito disciplinare, il piano di studi ufficiale con i curricula offerti agli studenti, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.); i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Il CdS, su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Il CdS organizza l'attività del Tirocinio Obbligatorio, che ha valore di 20 CFU, secondo le modalità stabilite dal regolamento di Tirocinio.

Articolo 6 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dalla Facoltà, secondo quanto stabilito dagli artt. 8 e 17 del RDA.

2. All'inizio di ciascun anno accademico, l'Università organizza per i nuovi iscritti attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, diretti a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali. All'inizio dell'anno accademico, ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).

3. All'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, soggetti esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online.

Art.7 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto

1. Le prove di valutazione che determinano, per gli studenti, l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o scritte e/o pratiche e/o grafiche, tesine, colloqui), la cui valutazione è espressa in trentesimi, o in prove di idoneità che si concludono con un giudizio positivo o negativo.

I docenti dei singoli insegnamenti all'inizio dell'Anno Accademico rendono note le Commissioni d'esame ed il calendario delle prove.

2. E' consentito, ove previsto dal docente, lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione dei corsi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

Le prove finali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche e si svolgono frontalmente presso la Sede dell'Ateneo. Qualora siano previste delle prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Essa può avvenire contestualmente alle prove finali o in modalità differita. In quest'ultimo caso, l'esito della correzione viene comunicato direttamente allo studente, per via telematica, entro e non oltre dieci giorni lavorativi e l'accettazione della votazione proposta deve essere esplicitamente confermata dallo studente, con le stesse modalità, entro e non oltre cinque giorni lavorativi. In caso di

accettazione da parte dello studente, la registrazione sul Libretto universitario può essere fatta dal Presidente della commissione d'esame o dalla Segreteria Didattica, riportando come data quella di esecuzione delle prove finali di esame. Ad ogni modo, allo studente è richiesto di provvedere alla registrazione sul Libretto universitario entro e non oltre il secondo appello successivo all'appello in cui sono state sostenute le prove finali di esame. Qualora infine l'esito della correzione non sia sufficiente e/o il Presidente della commissione d'esame consenta allo studente di sostenere un colloquio integrativo, esso si svolge in occasione del primo appello utile. In termini generali, ogni inadempienza dello studente in parte o integralmente alla presente procedura, comporta l'annullamento delle prove svolte nonostante gli esiti positivi ottenuti.

3. Le commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è il titolare del Corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della commissione; il secondo è un altro docente del medesimo o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia indicato annualmente dal titolare dell'insegnamento.

4. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata. Sono previsti, previa richiesta, appelli straordinari per gli atleti se di livello nazionale, sentite le disponibilità dei docenti. Eventuali altre deroghe devono essere autorizzate dal Preside, il quale provvede affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata.

5. In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, una sola volta per sessione, tutti gli esami, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di svolgimento delle attività didattiche stabilite, previste dall'ordinamento degli studi.

6. Qualora lo studente non superi la prova di esame non può tornare a sostenere la stessa prova nella medesima sessione di esame.

7. Gli esami sostenuti all'estero (Paesi UE e non) vengono riconosciuti, ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, il C.S. sulla base della documentazione prodotta la cui autenticità sia stata accertata dagli organismi preposti, e della affidabilità della Facoltà di origine, dà il riconoscimento dell'esame sostenuto e del relativo voto.

Gli studenti che abbiano terminato i due anni di corso possono sostenere gli esami in ogni periodo dell'anno secondo le disponibilità dei singoli docenti.

Art. 8-Annulamento prove di esame

Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è assoggettati all'annullamento della prova:

- a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento; b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio piano di studio; c) sostenere solo gli esami riferiti agli anni di corso per i quali ha ottenuto l'iscrizione; d) rispettare le propedeuticità fra gli insegnamenti;
- e) non sostenere l'esame precedentemente non superato nella medesima sessione;
- f) non sostenere gli esami dopo l'eventuale presentazione della domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altra Facoltà ovvero ad altro Corso di studio;
- g) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
- h) risostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti con la quale vengono comunicati all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame stesso;
- i) sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di iscrizione;

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

Art. 9- Ordinamento didattico

1. Le attività formative si articolano in: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, stages, tirocinio, elaborati scritti.

2. I corsi degli insegnamenti e delle altre attività formative si svolgono in modalità e-learning attraverso il

“Portale formativo online”.

L'ordinamento didattico è pubblicato sul sito dell'Ateneo al seguente link: www.unisanraffaele.gov.it.

Art. 10 - Prova finale

1: La prova finale verte sulla redazione e discussione di una tesi preparata dal candidato, volta a dimostrare le sue capacità sintetiche ed illustrative, sotto la supervisione di un relatore.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

2. Il calendario relativo alla prova finale per il conseguimento del titolo è disposto nelle sessioni estiva (luglio) autunnale (ottobre) e invernale (febbraio), dal Senato Accademico, ed è reso noto agli studenti a cura della segreteria. Lo studente che intende laurearsi deve presentare presso la segreteria studenti il modulo "richiesta assegnazione tesi almeno 2 mesi prima della sessione di Laurea. La documentazione è reperibile sul sito web www.unisanraffaele.gov.it. Lo studente che intende sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo accademico è tenuto a presentare la domanda di partecipazione all' sessione di Laurea entro 30 giorni prima della sessione stessa unitamente al versamento della tassa di Laurea e della documentazione richiesta.

3. Entro i termini fissati dalla Segreteria della Facoltà il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami di valutazione del profitto ed è tenuto a consegnare presso la Segreteria della Facoltà il testo della tesi rilegata in triplice copia controfirmato dal docente relatore; il Cd-rom, contenente la tesi stessa con annessa dichiarazione del candidato, di conformità del supporto informatico alla copia cartacea; il libretto universitario.

4. Il Consiglio di Facoltà può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane ed estere o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Facoltà può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.

5. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Preside di Facoltà ed è composta da 7 docenti e comprende comunque tutti i docenti relatori delle tesi assegnate in discussione in ciascuna seduta.

6. La Commissione è presieduta dal Preside o dal più anziano dei professori di ruolo della Facoltà presenti. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.

7. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice mentre per il conferimento della lode occorre l'unanimità. La commissione non può attribuire più di 8 voti oltre il voto curriculare di partenza.

8. Le procedure relative all'ammissione all'esame di laurea sono stabilite all'art. 24 del Regolamento degli Studenti dell'Ateneo.

Articolo 10 - Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, immatricolati laureati, ammissione a prove singole

1. Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà e ammissione a prove singole sono disciplinati da appositi regolamenti, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente regolamento.

2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.

3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe LM-67) o da altro corso di laurea di altro Ateneo che chiedono il trasferimento o il passaggio alla Facoltà di Scienze Motorie, vengono iscritti al Corso di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate secondo i seguenti criteri:

a) con la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di laurea di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è equivalente all'esame previsto nel Corso di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

In questo caso, all'esame convalidato verrà attribuito un numero di crediti pari a quello dell'esame corrispondente nel corso di laurea indipendentemente dal numero di crediti acquisiti nel corso di laurea di provenienza. Per disciplina corrispondente o equivalente si intende una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine a quello dell'esame previsto nel piano di studio del corso di laurea in operatore giuridico di impresa.

b) con la convalida degli esami comuni con debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di laurea di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è incompleto rispetto all'esame previsto nel Corso di destinazione. In questo caso, all'esame da convalidare verranno attribuiti i crediti del Corso di laurea di destinazione e sarà richiesto un esame integrativo con assegnazione del voto in trentesimi sulla base di un programma concordato con il docente. Ai fini della valutazione generale della carriera dello studente, si procede alla media aritmetica tra la valutazione riportata nell'esame comune riconosciuto e la valutazione sulla prova sostenuta per l'integrazione.

4. I laureati in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro corso di laurea di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Laurea in Scienze Motorie con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.

Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di corso.

6. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni con dispensa dagli stessi.

7. Al termine dell'attività didattica è possibile sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta.

Art.12 - Disposizioni transitorie

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento didattico D'Ateneo

ALLEGATO 1

DECADUTI E RINUCIATARI

Gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, hanno la possibilità di far valere la pregressa carriera nei seguenti termini:

a) Sono da ritenersi non obsoleti i contenuti degli esami appartenenti alle aree scientifico disciplinari storiche, filosofiche, sociologiche, economico finanziarie. Si tratta, infatti, di settori disciplinari i cui contenuti - nonostante la naturale evoluzione di ogni disciplina - presentano elementi informativi, formativi e culturali che possono presumersi ancora idonei a caratterizzare un utile percorso didattico.

b) Sono da ritenersi obsoleti i contenuti degli esami in materie appartenenti agli altri settori scientifico-disciplinari oggetto di profondi mutamenti e larghe innovazioni. Pertanto, gli esami in materie appartenenti a tali settori scientifico-disciplinari saranno riconosciuti con i crediti del corso di laurea di destinazione, attraverso un colloquio o dissertazione scritta su uno specifico argomento preventivamente concordato con il titolare dell'insegnamento sulle innovazioni intervenute sulla materia.

ALLEGATO 2

CFU “ALTRE ATTIVITA”

Il CdS riconosce i crediti per “Altre attività” del Corso di laurea in Scienze Motorie (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) agli studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative, purché congrue con gli obiettivi formativi del corso e appositamente approvate dal CdS: abilità relazionali, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni no profit, e qualsiasi altra attività professionale o esami non comuni o non compresi nell’offerta formativa della facoltà, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel corso di laurea, possono essere riconosciuti come esami “a scelta dello studente” (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04). Gli studenti che svolgono un’attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studi.